APRILE 2025

ATO VERONESE NEWS on line
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

400MILA EURO AVANZO AMMINISTRAZIONE PER STUDIARE LE RETI FOGNARIE E FILTRARE ACQUA NELLE SCUOLE E UFFICI PUBBLICI

Confermato anche il sostegno ai Comuni per gli utenti in difficoltà con il pagamento delle bollette dell'acqua: il fondo di solidarietà sociale ora è di 250mila euro

Il 31 marzo scorso si è tenuta l'Assemblea d'Ambito dell'Ato Veronese. I Sindaci sono stati chiamati ad approvare il bilancio di previsione 2025-2027 e il Documento Unico di Programmazione.
All'assemblea hanno partecipato 57 Amministrazioni in rappresentanza di 674.719 abitanti della provincia di Verona.

Si è fatto il punto della situazione sul **servizio idrico nel 2024**, che ha mostrato dei buoni dati complessivi circa la qualità del servizio erogato e circa la realizzazione degli investimenti programmati dalle società di gestione Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi. Il 2024 è stato caratterizzato dall'approvazione del nuovo programma di sei anni 2024-2029, con le decisioni in campo tariffario, anche con l'inserimento del terzo scaglione tariffario per gli utenti residenti che consumino più del doppio della media dei consumi. **Il 2025 proseguirà nel consolidamento delle attività già poste in essere negli anni precedenti** e con l'approfondimento in particolare dei **singoli scaglioni tariffari** al fine di meglio tarare l'articolazione tariffaria con i consumi reali.

I Sindaci hanno deciso che **l'avanzo di amministrazione 2024 di circa 480mila euro** sia destinato, in parte, a sostenere il **fondo sociale supplementare (circa 70mila euro)**, che ricordiamo essere a favore dei Comuni che rifondono gli utenti in difficoltà il costo della bolletta dell'acqua. In totale, il fondo di solidarietà è di 250mila euro.
Il restante avanzo di amministrazione, **più di 400mila euro, servirà a potenziare i programmi di studio sulle reti fognarie** e ad avviare un percorso di sostegno all'installazione delle **casette dell'acqua** e degli **erogatori di acqua potabile filtrata** nelle **scuole** e negli **uffici pubblici.**

Consiglio di Bacino Veronese
Via Cà di Cozzi, 41
37124 VERONA
Tel. 045-8301509
Fax. 045-8342622

info@atoveronese.it
www.atoveronese.it

Bruno Fanton, Presidente
Luciano Franchini, Direttore

Comitato Istituzionale:
Bruno Fanton, Antonio Bertaso
Tommaso Ferrari, Paolo
Formaggioni, Denise Zoppi

GLI INDICATORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: UN SISTEMA DI VALUTAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il servizio idrico integrato è un aspetto fondamentale per garantire ai cittadini un accesso affidabile e sicuro all'acqua potabile. Tuttavia, per assicurare che questo servizio sia erogato in modo efficiente e di qualità, è necessario utilizzare indicatori specifici che consentano di valutare le performance dei gestori del servizio idrico. Questi indicatori sono strumenti chiave che permettono di monitorare il raggiungimento degli obiettivi e di individuare aree di miglioramento.

Come funzionano gli indicatori e che cosa sono?

Uno degli indicatori di qualità più importanti riguarda le perdite negli acquedotti. Ad esempio, se il valore delle perdite è del 36%, è essenziale confrontarlo con il valore di riferimento stabilito da ARERA (l'Autorità di Regolamentazione per Energia Reti e Ambiente) per determinare la classe di efficienza del gestore. Se l'obiettivo ottimale imposto da ARERA è del 25%, un gestore con un tasso di perdite del 36% sarebbe classificato come appartenente alla classe D.

Per migliorare il proprio indicatore di perdite, il gestore deve stabilire obiettivi di miglioramento annuali. Ad esempio, se il gestore deve ridurre le perdite lineari del 5% per raggiungere l'obiettivo ottimale, dovrà pianificare e attuare investimenti mirati per conseguire questo miglioramento. In caso di successo nel raggiungimento degli obiettivi, ARERA può premiare il gestore con incentivi finanziari. Al contrario, se gli obiettivi non vengono raggiunti, ARERA può infliggere sanzioni.

Questo meccanismo premiale mira a incentivare le società di gestione del servizio idrico ad agire in modo tempestivo e efficiente per migliorare la qualità del servizio offerto. È un sistema complesso che richiede una stretta collaborazione tra i gestori e le autorità di regolamentazione per garantire un servizio idrico integrato di alta qualità, efficiente e sostenibile nel tempo.

In conclusione, gli indicatori di qualità del servizio idrico integrato sono strumenti essenziali per valutare le performance dei gestori e guidare il miglioramento continuo del servizio. Grazie a questo sistema di valutazione, è possibile garantire un accesso all'acqua sicuro e affidabile per tutti i cittadini.

ATO VERONESE NEWS on line

GLI INVESTIMENTI SUPERANO LE BOLLETTE

In nove anni 47,4 euro investiti per abitante grazie a un aumento in bolletta di 26 euro pro capite. In totale realizzate opere idriche per 348 MLN di euro su tutto il territorio

Gli investimenti del sistema idrico integrato superano quello che, in media, un cittadino paga per la bolletta dell'acqua. In nove anni, dal 2016 al 2024, la bolletta dell'acqua è aumentata di 26 euro per abitante. Nello stesso arco di tempo, Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi hanno investito 47,4 euro per abitante.

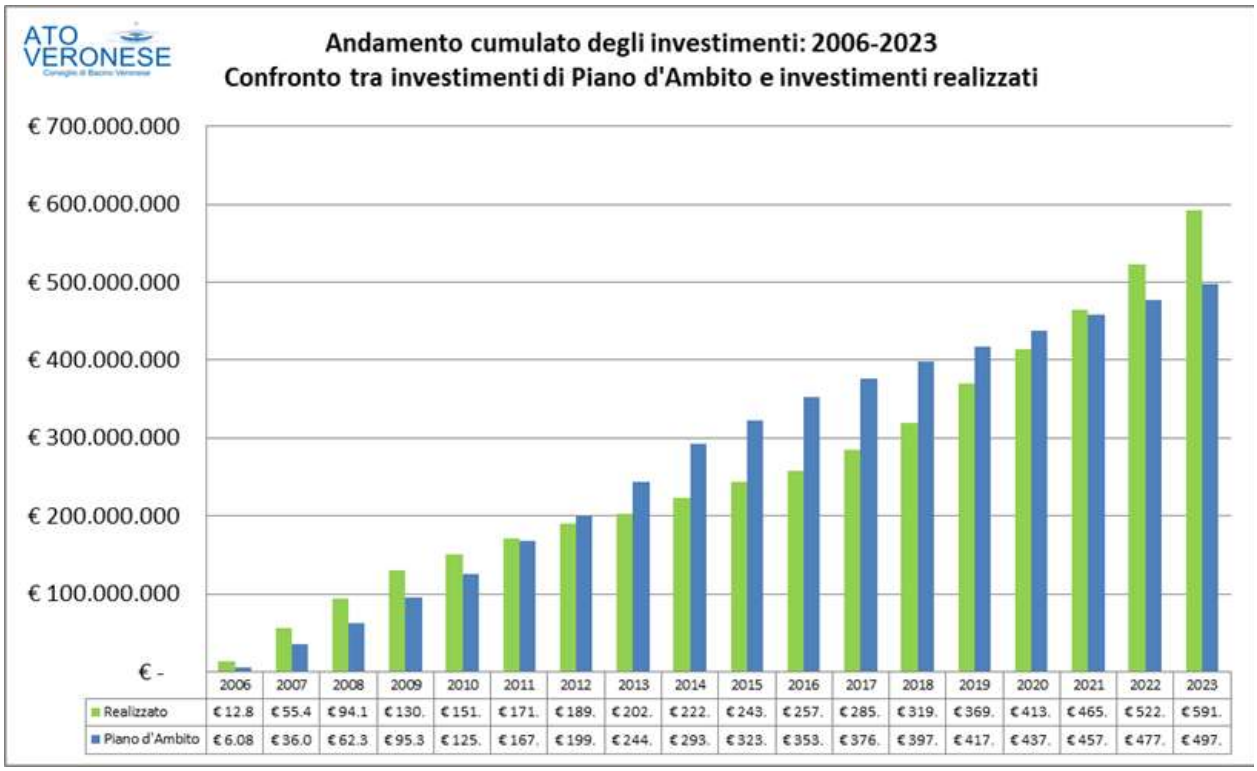
Prendendo spunto dall'indagine di Federconsumatori, che ha presentato il XVI Rapporto Nazionale sulle tariffe idriche il 4 febbraio a Firenze, **il Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese mette in luce tutti i numeri di Verona**, finora non analizzati dall'associazione, facendo chiarezza e analizzando cosa è emerso, senza tralasciare alcun aspetto.

Analizzando l'arco temporale preso in considerazione da Federconsumatori (2016-2024), nel territorio gestito da Acque Veronesi l'incremento per un consumo 150 m3/anno (quindi per una famiglia media composta da tre persone) è stato del 35,7%, pari a circa il 4% annuo.
Tradotto in euro, nel 2016, per una famiglia media composta da tre persone, il costo in bolletta era di 229,69 euro, mentre nel 2024 il costo è salito a 311,65 euro.
Un aumento di 80 euro in più in nove anni per famiglia, ovvero di 26 euro per abitante all'anno (a fronte di un aumento medio di 14 euro per abitante all'anno).
Di contro, per abitante all'anno sono stati stanziati 47,4 euro di investimenti.

Ma perché la bolletta dell'acqua aumenta?

Per portare acqua potabile e sicura nelle case, collettare i reflui, depurarli e restituire acqua pulita all'ambiente senza inquinarlo, bensì salvaguardandolo. Sintetizzando, e così facendo banalizzando il sistema idrico, che è molto più complesso, questo è possibile grazie a reti idriche, reti fognarie, depuratori, in un costante lavoro di manutenzione, miglioramento, lotta alle perdite idriche, riqualificazione, realizzazione ex novo, talvolta ampliamento, altre volte ancora rifacimento (solo nel veronese – territorio gestito da Acque Veronesi - la rete idrica è lunga 5.983 chilometri: **la stessa distanza che separa Verona dalla Nuova Scozia, in Canada**).

Gli investimenti. Dal 2026 al 2023 (il consuntivo 2024 non è ancora disponibile) sono stati investiti, in totale, **348.431.190 euro**. **Come è possibile che gli investimenti superino le bollette?** Da una parte grazie ai contributi a fondo perduto, dall'altra perché la gestione industriale consente all'azienda (il gestore) di avere prestiti dalle banche, così da procedere con mutui bancari e altri strumenti finanziari, limitando l'attribuzione in tariffa alla rata annua del mutuo, così che le tariffe paghino solo le rate e non gli investimenti.



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Realizzato	€ 12.8	€ 55.4	€ 94.1	€ 130.	€ 151.	€ 171.	€ 189.	€ 202.	€ 222.	€ 243.	€ 257.	€ 285.	€ 319.	€ 369.	€ 413.	€ 465.	€ 522.	€ 591.
Piano d'Ambito	€ 6.08	€ 36.0	€ 62.3	€ 95.3	€ 125.	€ 167.	€ 199.	€ 244.	€ 293.	€ 323.	€ 353.	€ 376.	€ 397.	€ 417.	€ 437.	€ 457.	€ 477.	€ 497.

UNO SGUARDO AL FUTURO

Investimenti per ottimizzare la rete acquedotto, contrastare la lotta alle perdite idriche e adeguare il sistema fognario in un mondo in costante mutamento

Nei prossimi sei anni, dal 2024 al 2029, Acque Veronesi investirà 390,5 milioni, mentre nel territorio del Garda-Baldo Azienda Gardesana Servizi investirà 128 milioni. In totale 518,5 milioni di euro, che serviranno per potenziare e ottimizzare la rete acquedottistica e la qualità dell'acqua fornita, ma anche per migliorare l'adeguatezza del sistema fognario, senza dimenticare la lotta alle perdite idriche e l'efficientamento dei sistemi di depurazione.

Gli interventi più rilevanti di Acque Veronesi sono: i quattro interventi parte del PNRR (la digitalizzazione delle reti acquedottistiche, l'impianto di essiccamento fanghi nel depuratore di Verona, il potenziamento dell'impianto di depurazione a Bussolengo); il completamento della linea acquedotto Belfiore-Verona est (il lavori sono in corso) e, successivamente il collegamento Verona est-Bussolengo, con l'adeguamento della centrale di Verona est, su cui verte anche un contributo del MASE; il completamento dell'estensione acquedottistica tra Isola della Scala, Nogara e Gazzo Veronese per ovviare i problemi degli inquinanti naturali in falda; il programma di efficientamento energetico che riguarda gli impianti di depurazione, sostituendo i macchinari che consumano maggiore energia con nuovi più efficienti e che a loro volta producono energia (come al depuratore di Verona). Saranno realizzati anche degli impianti fotovoltaici al depuratore di Verona e in altri siti. Rilevante anche i Piano Strategico di adeguamento delle reti fognarie, che ha previsto la sottoscrizione dell'accordo tra Ato Veronese, Ordine degli Ingegneri, Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi; la redazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua e la definizione delle aree di salvaguardia per tutelare tutte le fonti idropotabili (falde e sorgenti). All'interno dei Piani di Sicurezza saranno creati dei "pozzi spia" in prossimità delle fonti idropotabili che permetteranno di individuare tempestivamente possibili infiltrazioni di inquinanti e, altrettanto tempestivamente, permetteranno l'intervento del gestore.

Gli interventi più rilevanti di Azienda Gardesana Servizi sono: i tre interventi oggetto di finanziamento PNRR, ossia il riavvio della linea fanghi al depuratore di Peschiera del Garda, il potenziamento del depuratore di Affi e, poi, l'intervento di riduzione massiccia delle perdite idriche con digitalizzazione delle reti e installazione di misuratori smart. Solo per questi interventi strategici saranno investiti 24 milioni di euro. Continueranno poi i lavori di riqualificazione del collettore lacuale per il quale sono previsti più di 20 milioni di euro nel solo biennio 24-25. Nel corso del prossimo anno sarà conclusa la realizzazione dei primi 4 lotti funzionali, poi i 44,3 milioni a disposizione di AGS saranno esauriti. Un altro intervento riguarda l'adeguamento del potabilizzatore di Pontirola, nel Comune di Torri del Benaco e l'eliminazione del depuratore di Oliosi, ormai obsoleto. Saranno, poi, portati a termine numerosi interventi di rinnovamento di reti ed impianti presenti nei Comuni gardesani e dell'entroterra, mantenendo sempre una costante attenzione agli obiettivi di efficientamento energetico e di qualità della risorsa secondo le logiche del Piano di Sicurezza dell'Acqua. In tutta la provincia è poi prevista l'installazione di casette dell'acqua ed erogatori dell'acqua all'interno delle scuole e/o edifici pubblici al fine di contenere l'utilizzo della plastica.

ATO VERONESE NEWS on line

Il Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese augura Buone Feste